

Sabato incontro a Milano

L'Italia non scorda quel 12 dicembre



Il presidente Pertini coi familiari delle vittime

«A dieci anni di distanza provo ancora una profonda angoscia a ricordare quel misfatto malvagio. Ai funerali delle vittime, a piazza del Duomo, era mezzogiorno...»

L'incontro di Pertini fa da suggello alla mobilitazione nazionale in corso in tutto il paese per ricordare le vittime di quel 12 dicembre e per ribadire la ferma reazione verso coloro che vogliono trascinare la Repubblica lungo un sentiero di morte e di distruzione delle libertà.

quell'esplosione che ha segnato la storia d'Italia. Prima di questa cerimonia i dipendenti della Banca dell'Agricoltura terranno un'assemblea con Carlo Smuraglia, presidente del consiglio regionale, e il vicesindaco di Milano Vittorio Koch.

Dibattito a più voci a Milano

Crisi e futuro del Paese: quali strade?

Discussione sul libro di Giorgio Napolitano, con Bassetti, Cicchitto, Carli, Riva

MILANO — C'era molto interesse, l'altra sera, alla Casa della cultura — dove veniva presentato il libro di Giorgio Napolitano in mezzo al guado — per il confronto aperto tra esponenti politici (erano presenti, oltre al compagno Napolitano, Fabrizio Cicchitto per il PSI, Piero Bassetti per la DC e il presidente della Confindustria Guido Carli, con il giornalista Massimo Riva in veste di moderatore).

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.

Precisazione

Nell'intervista col compagno Luca Pavolini pubblicata lunedì in terza pagina, il solito refuso ha completamente capovolto il senso di una frase, rendendola tra l'altro del tutto contraddittoria col contesto.

Il volume di Napolitano è assai stimolante per una riflessione sul triennio passato e sul presente. Esso si compone di una parte antologica in cui sono raccolti i principali articoli e discorsi del dirigente del Pci nel periodo che va dal 1974 al 1979; e di un'ampia introduzione in cui si avanza un giudizio di sintesi su quel tanto di solidarietà democratica e unità nazionale che si è riusciti a realizzare in quel periodo.



Manifestazione con Lama a Roma, ricerca di soluzioni alla Camera

Poligrafici e cartai in piazza: la riforma dell'editoria subito

Il segretario della CGIL: «Una battaglia di libertà che interessa tutto il movimento operaio e democratico» — Delegazioni sono arrivate da tutta Italia

Sono giunti da ogni parte d'Italia sobbarcandosi talvolta a disagi di un viaggio estenuante: dalle cartiere di Mantova e Tolmezzo, da quella di Arbatax in Sardegna, da Napoli e dalla Sicilia, dalle fabbriche in lotta di Pomezia, dalle tipografie e dagli stabilimenti del comprensorio romano per ritrovarsi nella grande piazza Verdi, chiusa da un lato dall'importante palazzo umbertino che ospita il Poligrafico e la Zecca di Stato.

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

La giornata di lotta di poligrafici e cartai aveva due motivazioni convergenti: il sostegno alla piattaforma rivendicativa del sindacato, il rinnovato impegno della categoria per la riforma dell'editoria e il «piano carta».

Se il comitato dei 9 trova un'intesa...

«Se esiste la possibilità, sia per i socialisti, che per i comunisti, di approvare la riforma dell'editoria prima di Natale, noi comunisti siamo pienamente disponibili. Ciò dipende dal lavoro del «comitato ristretto» della commissione Interni perché se esso, risolvendo le questioni ancora controverse e trovando un'intesa sugli emendamenti, mette l'aula in condizione di procedere rapidamente, la legge può fare prima della chiusura della Camera...»

La dichiarazione del compagno Di Giulio taglia corto anche a qualche tentativo di speculazione, tipo quella del dc Manfredi che, in una dichiarazione, ha alluso a una presunta «apoteosi» del nostro partito verso i tentativi di impedire ulteriori slittamenti della legge. Si conferma, del resto, che la chiave della vicenda sta ora nelle mani dei 9 deputati che formano il comitato ristretto già convocato dall'on. Mammì per oggi.

La dichiarazione del compagno Di Giulio taglia corto anche a qualche tentativo di speculazione, tipo quella del dc Manfredi che, in una dichiarazione, ha alluso a una presunta «apoteosi» del nostro partito verso i tentativi di impedire ulteriori slittamenti della legge. Si conferma, del resto, che la chiave della vicenda sta ora nelle mani dei 9 deputati che formano il comitato ristretto già convocato dall'on. Mammì per oggi.

La dichiarazione del compagno Di Giulio taglia corto anche a qualche tentativo di speculazione, tipo quella del dc Manfredi che, in una dichiarazione, ha alluso a una presunta «apoteosi» del nostro partito verso i tentativi di impedire ulteriori slittamenti della legge. Si conferma, del resto, che la chiave della vicenda sta ora nelle mani dei 9 deputati che formano il comitato ristretto già convocato dall'on. Mammì per oggi.

LETTERE all'UNITÀ

Le stragi di Priolo, come si «programma» la morte degli operai

Caro Unità, «proposito di violenza in fabbrica. Alla Montedison di Priolo c'è stato un morto il 5 ottobre e altri 3 l'11 novembre. Altri ce ne saranno nei prossimi mesi. In attesa pertanto delle prossime tragiche fatalità imprevedibili, sarebbe opportuno che la stampa dedicasse spazio e discussioni a un documento reso noto dalla rivista Sapere, novembre 1978, con l'articolo: «Come i padroni rischiano la vita (degli operai)».

Le stragi di Priolo, come si «programma» la morte degli operai. Il documento reso noto dalla rivista Sapere, novembre 1978, con l'articolo: «Come i padroni rischiano la vita (degli operai)».

Il compromesso storico non c'entra con i dc ladri

Caro direttore, sulla settima pagina dell'edizione di domenica 2 dicembre, Ugo Baduel, nell'articolo sul questionario degli operai dell'Alfa Sud, scrive tra l'altro che essi esprimono «dubbi sul compromesso storico».

Il compromesso storico non c'entra con i dc ladri. Sulla settima pagina dell'edizione di domenica 2 dicembre, Ugo Baduel, nell'articolo sul questionario degli operai dell'Alfa Sud, scrive tra l'altro che essi esprimono «dubbi sul compromesso storico».

Intolleranza ridicola e pericolosa dei dirigenti della ginnastica

Caro Unità, nella pagina sportiva di venerdì 7 ho letto che la rappresentativa italiana ai campionati del mondo di ginnastica è stata ritirata dalla competizione in segno di protesta contro i punteggi — considerati troppo bassi — attribuiti dai giudici internazionali.

Intolleranza ridicola e pericolosa dei dirigenti della ginnastica. Nella pagina sportiva di venerdì 7 ho letto che la rappresentativa italiana ai campionati del mondo di ginnastica è stata ritirata dalla competizione in segno di protesta contro i punteggi — considerati troppo bassi — attribuiti dai giudici internazionali.

Non è vero che i dipendenti dell'Enel siano spreconi di elettricità

Caro Unità, leggendo la lettera del compagno Riva sull'Unità del 29 novembre, credo sia giusto fare un attimo di chiarezza, cioè a proposito dello spreco di energia da parte dei dipendenti dell'ENEL nel contesto di carenza energetica in cui si dibatte il Paese.

Non è vero che i dipendenti dell'Enel siano spreconi di elettricità. Leggendo la lettera del compagno Riva sull'Unità del 29 novembre, credo sia giusto fare un attimo di chiarezza, cioè a proposito dello spreco di energia da parte dei dipendenti dell'ENEL nel contesto di carenza energetica in cui si dibatte il Paese.

Un lavoratore della scuola critica i bancari. In questi ultimi giorni si è letto sui giornali e ne hanno dato anche notizia la Rai e la televisione delle agitazioni dei bancari per il rinnovo del contratto, già scaduto da tempo.